

## Guida a Basilea 2 per le imprese

Il nuovo Accordo **Basilea 2** entrerà in vigore il **1° gennaio 2008** e imporrà alle Banche di **classificare le imprese** in base alla loro rischiosità (**RATING**).

Dal **RATING** dipende la **concessione** o la **revoca** di un finanziamento

In questa "Guida a Basilea 2 per le imprese", ci proponiamo di affrontare l'impatto che l'introduzione del nuovo Accordo **Basilea 2** avrà sulle capacità di credito delle piccole e medie imprese che rappresentano il 90% del tessuto produttivo italiano.

### Sommario

1. L'Accordo Basilea 2
2. I tre pilastri di Basilea 2
3. Le critiche a Basilea 2
4. Basilea 2 e le imprese
5. L'applicazione di Basilea 2 in Italia
6. Basilea 2: casi concreti
7. FAQ Basilea 2
8. L'adeguamento a Basilea 2

### 1. L'Accordo Basilea 2

"Basilea 2" è il nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche, che muta profondamente il rapporto tra istituti di credito e imprese.

In base all'Accordo le banche dei paesi aderenti dovranno accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti, valutato attraverso lo strumento del **rating**.

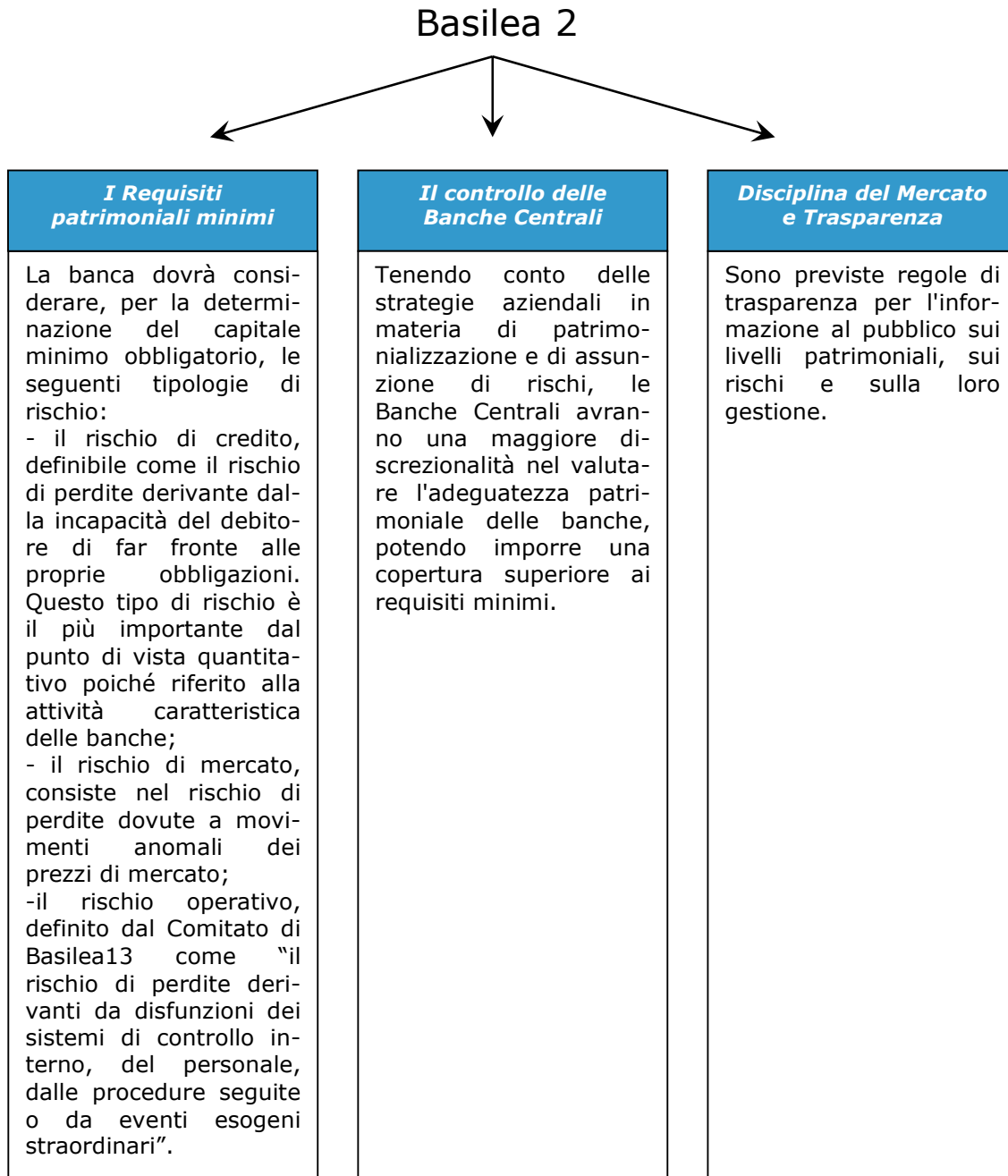


*"L'imprenditore può considerare Basilea 2 **un costo** e subirne le conseguenze o **un'opportunità**, decidendo di effettuare una valutazione "attenta" del mondo creditizio alla ricerca della **banca che utilizza l'approccio maggiormente favorevole** al proprio contesto".*

Dott. Vincenzo PISCITELLI  
Specialist Basilea 2

## 2. I Tre pilastri di Basilea 2

Il contenuto del Nuovo Accordo si articola su tre pilastri:



### 3. Le critiche a Basilea 2

La nuova versione del trattato di Basilea ha incontrato molte critiche.

Le principali riguardano il **vantaggio** che gli istituti di credito di maggiori dimensioni avrebbero nei confronti dei piccoli, la **prociclicità** del trattato e il **sistema del rating**.

Per quanto riguarda le banche, le più importanti avrebbero **maggiori possibilità**, rispetto alle piccole, di dotarsi di strumenti di analisi sofisticati acquisendo un ulteriore vantaggio competitivo.

Per **prociclicità finanziaria** si intende il pericolo che nei periodi di difficoltà dell'economia potrebbe portare le banche a ridurre gli impieghi (finanziamenti alle imprese) a causa del crescere del rischio, alimentando quindi la fase recessiva.

Infine, le Pmi e il sistema del rating. Alle **piccole e medie imprese**, da sempre alle prese con le difficoltà di ottenere finanziamenti da parte delle banche, il **rating non piace proprio** perché potrebbe costituire una ulteriore **barriera di accesso al credito**.

Questi timori sono stati espressi dai rappresentanti della Banca d'Italia e della Bundesbank (la banca centrale tedesca) e hanno portato a una revisione dei requisiti minimi patrimoniali, ma la paura rimane.

In pratica, secondo una larga parte degli osservatori, **le banche sarebbero indotte a ridurre il credito destinato alle PMI e ad aumentare al contempo i tassi di interesse**.

#### 4. Basilea 2 e le imprese

Il nuovo accordo formulato dal Comitato di Basilea introduce una moderna normativa concernente l'adeguatezza patrimoniale delle **imprese bancarie e creditizie**.

I cambiamenti imposti dal nuovo accordo avranno un forte impatto non solo sul sistema bancario (rischio operativo, sistema di rating efficiente, cambiamenti organizzativi), ma **anche sulle imprese**.

La maggior parte delle PMI italiane è caratterizzata da una sottocapitalizzazione che porterà ad una valutazione non certo ottimale da parte degli istituti di credito nel momento della definizione del rating determinante per la quantificazione del costo del credito. Gli effetti sulle imprese, in funzione del rating assegnato, riguarderanno sia la possibilità che vengano incrementati o diminuiti gli affidamenti loro concessi, sia il costo degli stessi (interessi).

##### **Criteri di valutazione dell'affidabilità**

I modelli interni di valutazione utilizzati dalle banche per la verifica dell'adeguatezza patrimoniale sono solitamente complessi e non facilmente interpretabili dall'esterno.

Le banche, normalmente, non rendono note le procedure interne alla base della decisione di affidamento alle imprese richiedenti un fido, ma solo i risultati dell'analisi effettuata; verosimilmente le caratteristiche dei modelli che le banche adotteranno in attuazione delle direttive contenute nell'accordo di Basilea 2, che peraltro si differenziano da istituto ad istituto, non saranno divulgate.

I **requisiti richiesti**, in generale, saranno comunque:

- **requisiti patrimoniali minimi;**
- processo di **controllo prudenziale;**
- trasparenza nelle informazioni da fornire sulla base di specifici standard.

Dal momento in cui verranno messe in pratica le nuove disposizioni, aumenterà l'importanza delle funzioni finanziarie all'interno delle imprese e sarà necessaria una maggiore attenzione alla programmazione delle risorse e alla gestione del credito.

Le piccole e medie imprese dovranno **rivedere la propria struttura finanziaria e patrimoniale** in quanto molte di esse potrebbero trovarsi in una situazione di non allineamento alle regole fissate da Basilea 2. Ad esempio, per molte PMI italiane, la presenza sul mercato è legata alle capacità e all'esperienza personale dei soggetti che operano all'interno (know how), quindi ciò non risulta inquadrabile quale obiettivo fattore di successo.

Tali fattori tradizionalmente richiesti per le valutazioni di affidabilità, utilizzati dagli istituti creditizi ai fini della concessione del credito (rating), non potranno essere più utilizzati in futuro in quanto non valutabili oggettivamente. Inoltre, molte aziende medie italiane sono caratterizzate da una bassa patrimonialità e da irrisori risultati di esercizio, elementi invece determinanti per poter ottenere un buon merito creditizio.

## **Il controllo di gestione**

Al fine di ottenere un miglioramento del rating, le imprese devono orientarsi sempre più verso l'utilizzo di sistemi di pianificazione e di controllo di gestione e di strumenti di report adeguati a garantire un rapporto banca-impresa basato su informazioni continue e trasparenti.

Per Basilea 2 il rischio di credito dovrà essere stimato basandosi su tutte le informazioni disponibili per la banca e, in tal senso, gli elementi quantitativi storici rivestiranno ancora un'importanza centrale: il documento principale, su cui le banche fonderanno la propria valutazione del rischio di credito, continuerà, comunque, ad essere necessariamente il bilancio di esercizio.

È necessario iniziare ad intervenire sin da ora sulle variabili di bilancio e ponderare le scelte strategiche aziendali, per raggiungere un equilibrio strutturale e la sufficienza patrimoniale che andrà a soddisfare i parametri di Basilea 2.

Infatti, anche se i modelli di rating basati sugli accordi di Basilea 2 saranno applicati dalle banche entro la fine del 2006, la valutazione delle stesse sarà effettuata prendendo in considerazione il trend aziendale degli ultimi tre esercizi.

## **Limiti del Bilancio**

Il bilancio civilistico, così come attualmente viene concepito dalla maggior parte delle imprese italiane, alla luce delle esigenze informative richieste da Basilea 2, presenta alcuni **limiti** come di seguito evidenziato:

- **tempestività**: il bilancio è fruibile solo dopo 4/6 mesi dalla chiusura dell'esercizio e le informazioni contenute sono, dunque, scarsamente aderenti alla realtà aziendale in termini di tempestività;
- **significatività**: il bilancio spesso contiene informazioni influenzate da variabili fiscali che si discostano dalla realtà gestionale dell'azienda;
- **attendibilità**: i bilanci delle PMI sono di rado sottoposti alle verifiche di organi di controllo e verifica; le procedure di redazione dello stesso spesso **non sono formalizzate e comparabili negli anni**.

In particolare sarà di aiuto nella redazione di un bilancio, in linea con le richieste di Basilea 2, la normativa introdotta dalla riforma del diritto societario in tema di redazione di bilancio:

- ✓ *integrazione del principio di valutazione del bilancio: prevalenza della sostanza sulla forma;*
- ✓ *eliminazione delle interferenze di bilancio;*
- ✓ *modalità di rilevazione del leasing finanziario;*
- ✓ *valutazione di alcune poste delle immobilizzazioni materiali ed immateriali secondo il criterio del fair value.*

## **Le garanzie**

Ai fini della valutazione del merito creditizio, un ruolo importante sarà rivestito dalle garanzie che dovranno necessariamente essere idonee; sia che si tratti di garanzie reali di natura finanziaria che di garanzie personali.

Ad esempio, l'accordo di Basilea 2 prevede che le garanzie personali abbiano specifici requisiti operativi, come di seguito indicato:

- **dirette**: immediatamente esercitabili nei confronti del garante;
- **esplicite**: legate ad una esposizione specifica;
- **irrevocabili**: senza clausole contrattuali che consentano al garante di annullare la copertura;
- **incondizionate**: senza clausole che consentano al garante di non pagare tempestivamente in caso di inadempienza del debitore.

## **Considerazioni**

L'obiettivo che le imprese devono perseguire, ai fini della concessione del credito da parte delle banche all'indomani dell'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2, è il miglioramento del rating (**valutazione di affidabilità**) attraverso:

- **interventi sul capitale di rischio**, con il passaggio a forme di indebitamento più flessibili;
- **analisi delle dinamiche reddituali e finanziari** emergenti dai bilanci, con sistemi di reporting interni sui flussi di cassa;
- **sviluppo di sistemi di previsione dei rischi** con sistemi di budgeting e utilizzo di business plan;
- l'adozione di **sistemi di controllo interno sistematici** e appropriati alla struttura dell'impresa;
- **maggior attenzione al bilancio** e alle comunicazioni periodiche alle banche.

## 5. L'applicazione di Basilea 2 in Italia

Secondo quanto sostenuto da Paolo Biffis, professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, in un articolo per il sito degli economisti [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info), il Basilea 2 in Italia sarebbe applicato a oltre **cinque milioni di imprese**.

Di queste 600.000 "hanno obblighi contabili in quanto costituite nella forma della società di capitali. Ciò significa che un buon **88%** delle imprese può fornire ai propri finanziatori **scarse informazioni** economiche, finanziarie e patrimoniali". Nonostante questo, dall'ultimo meeting di Madrid sono scaturite buone notizie verso quella che Biffis definisce "la riconsiderazione degli elementi di attenuazione del rischio di credito" anche perché si è preso atto che le banche, lavorando con moltissime piccole aziende, vanno incontro anche a un enorme **frazionamento del rischio**.

I problemi che possono derivare per le piccole e medie imprese dall'introduzione del Basilea 2 sono evidenziati anche da una ricerca che **Unioncamere** ha condotto su un campione di 7.860 piccole e medie imprese italiane. La simulazione prevedeva l'esame dei bilanci del campione di riferimento con l'applicazione di alcuni indicatori di tipo economico-patrimoniale. Per la definizione del rating poi sono stati applicati i parametri e le metodologie utilizzate da Moody's (una delle principali agenzie di rating) per l'elaborazione dei giudizi.

Il risultato è stato che il **65%** delle imprese si colloca sulle **4 classi di rating critiche** (BBB-, BB+, BB, BB-), il **17,5%** avrebbe **rating più positivi** come BBB e BBB+, **meno dell'1%** ricadrebbe nella **classe A**, mentre il resto (il **16%**) finirebbe in **classi peggiori** che vanno da **B a CCC** rischiando quindi di non essere prese in considerazione dal sistema bancario.



La stessa indagine di Unioncamere ha voluto poi verificare gli effetti dell'applicazione del trattato sul **costo del credito**. Su 32 categorie di imprese (classificate per livello di rating e di fatturato) 20 avrebbero un miglioramento e, quindi, una riduzione dei tassi di interesse. D'altra parte, però, 12 categorie vedrebbero peggiorare le condizioni con aumenti del pricing fino al 90% rispetto alle condizioni applicate con il Basilea 1.

## 6. Basilea 2: casi concreti



Riportiamo di seguito un estratto dell'articolo pubblicato dalla testata "ilQuotidiano.it" il **25/05/2007** che riporta l'esito di un'indagine svolta presso alcuni istituti di credito sull'applicazione dei parametri di Basilea 2.

"L'introduzione di "**Basilea 2**", il nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche. In base ad esso le banche dei paesi aderenti dovranno accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti, valutato attraverso lo strumento del rating.

Ma con l'entrata in vigore di Basilea2 molte aziende hanno visto **ridursi il loro credito bancario**. Per esempio aziende, alle quali fino al 31 dicembre 2006 era stato concesso un fido di 200 mila €, dal 1 gennaio 2007 si sono viste ridurre il credito bancario, anche a 120 mila €!

**Perchè?** L'istituto di credito, in base a rating precisi e rigorosi, ha giudicato l'azienda non più affidabile per quel valore di credito richiesto all'origine (i 200 mila €) e concesso in precedenza. La banca ha quindi **ridotto il fido**.

Altre aziende, invece, si sono viste aumentare i prezzi degli affidamenti ! e questo non e' di certo una bella cosa...

Infatti, se prima dell'entrata in vigore delle normative di Basilea 2 il tasso di interesse era per esempio del 6%, ora in base alle nuove metodologie di valutazione il tasso di interesse potrebbe aver subito delle notevoli variazioni, passando per esempio dal 6% al 7% o anche all'8%, a seconda del modello di valutazione adottato dalla banca.

"Trovo che questa nuovo accordo- ci spiega **Ferdinando Formicola, gestore clientela impresa BNL**- sia penalizzante per le banche e per l'azienda, per le banche che sono costrette ad accantonare una parte del proprio patrimonio infruttifero a garanzia del credito concesso, per l'azienda rispettare standard qualitativi molto rigidi anche se a garanzia del fido concesso".

Alla **Banca Popolare di Spoleto**, parliamo degli svantaggi e vantaggi per la banca e gli imprenditori.

Tra i vantaggi per la banca emerge che Basilea 2 permette di avere un bilancio effettivo che rispetti le masse attive dell'istituto di credito e trasparenza nei bilanci, mentre tra gli svantaggi, il rispetto del rating comporterà una taratura nei clienti e meno massa attiva. Svantaggi per gli imprenditori? Tanti.

In un altro istituto di credito locale si è cercato di fare più chiarezza. "Basilea 2, -ci dicono- è nata per valutare un'impresa su criteri oggettivi in tutta Europa, in Italia come in Francia, e il discorso dei tassi di interesse verranno attuati in base alla bontà aziendale dell'impresa".

Riassumendo, le aziende devono progettare e gestire sistemi informativi coerenti con le richieste del mondo bancario.

Infatti periodicamente ed in modo sistematico le imprese devono inviare agli istituti di credito i dati economici, i dati patrimoniali e finanziari e tutte quelle informazioni prospettiche necessarie per l'analisi della redditività aziendale.

La trasmissione di tutti questi dati deve avvenire nel modo più puntuale e preciso possibile. Se per esempio vengono trasmessi dati sbagliati a causa di un errato flusso di informazione tra istituto di credito ed impresa, su tali dati inesatti verranno poi calcolati falsi indici di rating.

**Un errato valore di rating, soprattutto se negativo, incide negativamente sia sulla possibilità di ottenere prestiti sia sul prezzo stesso del credito!"**

## 7. FAQ (Domande Frequenti) Basilea 2



### 1) Cosa cambia per le imprese con Basilea 2?

Il costo del finanziamento sarà direttamente legato al rischio sottostante e maggiormente sensibile al profilo di rischio dell'impresa, ovvero al rating che sarà ad essa assegnato.

Questo porterà un'immediata conseguenza: un effetto di carattere restrittivo nei confronti delle imprese che presenteranno minore qualità creditizia. Le conseguenze, si tradurranno sostanzialmente in un peggioramento delle condizioni praticate in termini di tassi d'interesse applicati, con un ulteriore effetto di compressione della loro capacità di ricorso al mercato del credito.

### 2) Quali sono i parametri utilizzati dalle banche per la valutazione del merito creditizio delle imprese?

La determinazione del profilo di rischio dell'impresa (**rating**) sarà effettuato tenendo in debito conto elementi sia di natura quantitativa che qualitativa. Volendo riassumere in breve sintesi i principali aspetti che saranno valutati dalle banche nelle loro decisioni di concessione d'affidamento, si riportano i principali:

- la situazione **reddituale**;
- la capacità di generare **liquidità**;
- la **struttura patrimoniale** dell'azienda;
- la capacità di fornire informazioni riguardo agli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali non solo a consuntivo, ovvero in chiave di bilancio, ma anche, e diremmo soprattutto, in chiave prospettica, mediante la predisposizione d'adequati documenti previsionali quali il budget, il piano d'impresa.

### 3) Quali i rischi per le imprese che non sapranno dare una risposta adeguata al mutamento di scenario?

Le imprese che non riusciranno a soddisfare i requisiti imposti dalle banche, derivanti dall'applicazione dei dettami del nuovo accordo e si troveranno ad affrontare scenari che potranno tradursi in un incremento del costo del denaro a loro applicato, per effetto della maggiore rischiosità insita nel profilo di merito creditizio a loro attribuita dalle stesse banche, e, nei casi peggiori, si assisterà a difficoltà d'accesso al mercato del credito.

### 4) Cosa può fare l'impresa per ottimizzare la gestione del rapporto con la banca e, quindi, per migliorare l'accesso al mercato del credito in termini di costo del denaro e di opportunità di finanziamento?

L'impresa può agire sulle condizioni d'accesso al credito facendo leva sul miglioramento dei principali parametri presi in considerazione dalle banche per la determinazione del merito creditizio delle aziende. Tali parametri sono quelli legati principalmente alla **redditività**, alla **solidità patrimoniale** e alla **liquidità**. Pertanto, assume notevole rilevanza la capacità, da parte dell'azienda, di avere a disposizione degli strumenti di monitoraggio della propria attività, al fine di verificare costantemente il raggiungimento ed il mantenimento dei parametri citati, nei limiti richiesti dalle banche.

### 5) Cosa succede se si ottiene un rating insoddisfacente?

Se il rating è di una classe inferiore (es: CCC invece di AAB) a quella richiesta per la propria linea di credito, il rischio è nell'ordine:

- 1) la revoca della linea di credito
- 2) l'abbattimento del montante (es: da un fido di 50mila ad un fido di 25mila euro)
- 3) l'aumento dei costi (interessi) della linea di credito

**Ogni banca** ha la sua scala gerarchica nel definire le azioni di compensazione ad un rating insoddisfacente.

## 8. L'Adeguamento a Basilea 2

Per **poter ottenere rating soddisfacenti** le imprese dovranno cercare di mettere in atto specifiche politiche finanziarie.

L'impresa deve decidere di effettuare una valutazione "attenta" del mondo creditizio per poter rivolgersi alla **banca che utilizza l'approccio maggiormente favorevole** al proprio contesto e riuscire così, a parità di merito creditizio, ad **ottenere le condizioni migliori**.

Il **timore** è che l'applicazione dell'accordo possa tradursi in **minor credito** alle imprese più rischiose e a **tassi più elevati**.

Alcune banche **stanno già** rinegoziando **al ribasso** i fidi



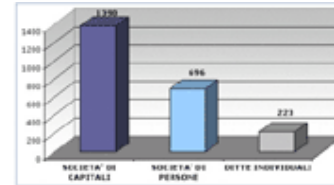
**non aspettare l'ultimo minuto**

**Trasforma Basilea 2 in un VANTAGGIO**

Affida ad **e-Gav** la gestione in **outsourcing** del tuo adeguamento al nuovo Accordo Basilea 2 e avrai il **Report Basilea 2** che potrai **presentare direttamente alla Tua banca** per negoziare le condizioni della Tua Linea di Credito e ottenere un **rating elevato**.

### Report Basilea 2

- Analisi Qualitativa Indicatori
- Analisi Struttura Finanziaria
- Analisi "**non conformità**"
- Verifica Rating potenziale
- Indicazioni Operative



## Prima di andare in Banca passa da e-Gav

Le **Banche** richiederanno, entro il **31 dicembre 2007**, a tutti i clienti affidati gli ultimi bilanci depositati (se non già in loro possesso) e una **relazione patrimoniale** aggiornata.

Dall'analisi dei bilanci e, soprattutto, dall'analisi della relazione patrimoniale le banche faranno emergere i parametri per l'assegnazione del **rating**.

Il Report Basilea 2 **non è** una semplice analisi di bilancio o un test di auto-valutazione del rating, ma un **documento completo** che, integrando la relazione patrimoniale, riporta l'analisi qualitativa (forze/debolezze, opportunità/minacce), la riclassificazione degli indici finanziari e le **Indicazioni Operative** per rispettare tutti i parametri (qualitativi e quantitativi) richiesti dalla Tua Banca per assegnarti un rating. Il Report Basilea 2 è **personalizzato** sui parametri applicati dalla **Tua banca**.

Il **Report Basilea 2** è elaborato dalla Centrale Operativa e-Gav coordinata dal **Dott. Vincenzo Piscitelli**, Specialist Basilea 2, Consulente e Formatore Aziendale, Partner dell'**Università degli Studi di Pisa** e del Prof. Fabio Serini presso le Cattedre di Bilancio e Principi Contabili, Programmazione, Controllo e Strumenti per la Valutazione del Rating.

La **completezza** del Report Basilea 2 consente all'impresa di poterlo **presentare direttamente** al proprio istituto di credito.

## Cosa devi fare?

**Compilare** in tutte le sue parti il **Questionario Basilea 2** corredato dagli ultimi **2 bilanci** depositati ed inviarlo a mezzo Fax e/o e-Mail.

Per conoscere il **costo del servizio** e **scaricare** il **Questionario Basilea 2** invia una mail con i dati della Tua azienda a **info@e-gav.net**

## e-Gav, i primi nell'outsourcing



**SIGMA S.r.l.** è la Società di Gestione dell'e-Gav, il primo Outsourcing Network italiano.

e-Gav eroga servizi ad alto valore aggiunto in **outsourcing**, liberando il Cliente da ogni onere operativo.

e-Gav gestisce tutta la **catena del valore** dei servizi erogati.

I **Numeri** e-Gav:

- 230.000** iscritti alla Mailing List
- 6.300** i clienti Privacy e DPS
- 5.000** gli aderenti al Network
- 1.900** i fornitori del Network
- 1.200** i clienti Basilea 2
- 135** i Gruppi d'Acquisto gestiti
- 52** gli accordi di Convenzione
- 30** i Partners del Network
- 4** i canali di Marketing

## Referenze - Clienti e-Gav

Una selezione di alcuni nostri clienti in **ordine alfabetico**:

### A

Adacta SpA - Napoli  
AL.ME.VA. Consulting - Sassari  
Alma B SpA - Saronno (VR)  
Alter Ego - Roma  
AMA SpA - Campo di Pile (AQ)  
Ansaldo Nucleare SpA - Genova  
Associazione Ingegneri Napoletani - Napoli  
APT Basilicata - Potenza  
Avia SpA - Biella

### B

Banca del Fucino SpA - Roma  
Banca della Campania SpA - Napoli  
Betting 2000 - Napoli  
Biscottificio Verona - Verona  
Bit4id - Napoli  
ByTech - Milano

### C

C.I.C.P.N.D. - Legnano (MI)  
Camera di Commercio di Cosenza - Cosenza  
Castellari Bergaglio - Gavi (AL)  
Comune di Castel di Sasso - Castel di Sasso (CE)  
Consorzio Visuristi Italiani - Roma  
Creo Capital SpA - Ferrara

### D

D'Ambrosio Costruzioni - Caserta  
Delta Ufficio - Firenze

### E

Eco Store - Milano  
Edilizia Manna - Caserta  
Elia SpA - Chieri (TO)  
Elesud SpA - Napoli  
Eurofin Italia & Partners - Roma  
Euroopen SpA - Dalmine (BG)

### F

Farmaregno - Pianello Vallesina (AN)  
Federazione Naz. Ass. Agenti/Rappr. di Commercio  
Fiditalia Co. - Taranto  
Film Commission Regione Campania - Napoli  
FILT CIGL Regione Campania - Napoli  
Forobonaparte - Milano

### G

Geologi.it - Ariano Irpino (AV)

### I - J

Iacobucci SpA - Ferentino (FR)  
Immobiliare Capital SpA - Ferrara  
Innovatech - Monte San Pietro (BO)  
Istituto Ricerche Mediche - Pianezza (TO)  
Jumbo Office - Perugia

### k

Klik S.p.A. - Napoli

### L

Linea Credito S.p.A. - Milano  
Lucatelli - Trieste

### N

North Sardinia Sail - Sassari  
Nuovi Cantieri Apuania SpA - Carrara

### P

Partenufficio - Napoli  
Partito della Democrazia Cristiana - Roma  
Primi sui Motori - Modena

### S

SAAGE - Bologna  
Sandali Tipici - Maiori (SA)  
Società Italiana Floriterapia - Bologna  
Spot Light ADV - Napoli  
Sviluppo Servizi Ecla - Benevento  
SVI FIN Sviluppo e Finanza SpA - Bor. S.Maria (PS)

### T

Team Press Studio - Segrate (MI)  
Terme Card Campania - Napoli  
TPM - Casandrino (NA)

### U

U.P.R.A. (Ateneo Pontificio) - Roma  
Università Europea di Roma - Roma

### V

Vulcano Team Software - Belluno

### W

Web Automation - Lecco

### Y

Yachting in Sardinia - Cagliari

## Guida a Basilea 2

Progetto e realizzazione: **Centrale Operativa e-Gav**

Supervisione e coordinamento: **Dott. Vincenzo Piscitelli**

Grafica: **Daniela Russo**

### Note legali

*Tutte le informazioni contenute nella guida sono protette da copyright e sono proprietà di Sigma S.r.l. dove non specificato altrimenti. Ne è consentito esclusivamente l'uso privato. La guida non può essere in alcuna forma riprodotta, ripubblicata o distribuita attraverso alcun mezzo. Sigma S.r.l. tenta di assicurare che ogni informazione fornita sia corretta, ma declina ogni responsabilità per errori e omissioni.*

## Contatti

### **SIGMA S.r.l.**

Società di Gestione e-Gav  
Via Bosco di Capodimonte, 70  
80131 Napoli

Per info su Basilea 2:  
**info@e-gav.net**



Centrale Operativa:  
**Lun/Ven - 09:30/18:00**

**www.e-gav.net**